

# Bonus ristrutturazione ed Ecobonus 2016: le 4 novità che verranno



Condomini, edilizia residenziale pubblica, giovani coppie in affitto e fabbricati industriali. Registrata come **certa la proroga per i bonus ristrutturazione ed ecobonus 2016** ([leggi l'articolo su Ediltecnico](#) con le dichiarazioni pubbliche del Governo), sono questi i quattro punti di reale novità che gli italiani troveranno nel testo della Legge di Stabilità 2016 in fase di preparazione e che vedrà la luce a metà del mese di ottobre.

Da diverse fonti e dalle dichiarazioni dei funzionari del Ministero delle infrastrutture e dell'economia, a quanto pare la proroga del bonus ristrutturazione ed ecobonus 2016 durerà sempre un anno, quindi **fino al 31 dicembre 2016**. Sfuma quindi, ancora una volta, il tentativo di rendere stabili le agevolazioni.

Ma andiamo nel dettaglio ed esaminiamo, brevemente, **le 4 novità che verranno**:

**1.** Una delle innovazioni che più colpiscono è l'**estensione del bonus mobili all'anno prossimo anche per le giovani coppie** (resta da stabilire quali saranno i limiti per definirle tali) che vanno in affitto e, cosa importante, senza che si debbano prevedere dei lavori di ristrutturazione dell'unità immobiliare.

In pratica e solo per questa tipologia di soggetti, sarà possibile usufruire del bonus sull'acquisto degli arredi senza la concomitante apertura di un cantiere edilizio nella abitazione.

**2.** Buona notizia anche per le aziende, finora escluse completamente dalla platea dei soggetti destinatari delle agevolazioni fiscali. Con i nuovi bonus ristrutturazione ed Ecobonus 2016, infatti, anche le **spese realizzate dalle imprese sulle costruzioni strumentali all'attività** (capannoni, magazzini, ecc.) potranno beneficiare del credito di imposta per lavori di manutenzione straordinaria e di efficientamento energetico.

**3.** Altra grande novità sembra quella di prevedere interventi di **riqualificazione globale dei condomini mediante l'ecobonus** con il pagamento dei lavori da parte degli inquilini *spostati* sui risparmi nel consumo dei combustibili ottenuti dopo i lavori.

**4.** Quarta e ultima novità, trapelata dalle fonti di Roma, è l'allargamento della platea dei beneficiari delle detrazioni agli interventi sul **patrimonio di edilizia residenziale pubblica e sugli edifici scolastici** con un duplice vantaggio: da un lato ridurre il consumo di risorse da parte delle costruzioni di proprietà pubblica e, dall'altro, incentivare il mercato edilizio.